

REGIA - GIORGIO SEBASTIANELLI

INTERPRETI

GLI STUDENTI DEL LABORATORIO DI
"TEATRO CLASSICO, ESPRESSIONE ED INCLUSIONE"
E DEL LABORATORIO DI
"NARRAZIONE CLASSICA, LINGUA E MITO"
DEL LICEO CLASSICO STATALE GIULIO PERTICARI

COREOGRAFIE

LISA ESPOSTO

COSTUMI

M. BELLOCCHI - R. ONORI - M. VOLCAN
Con la collaborazione di M. C. MAZZAFERRI

COLLABORAZIONE

M. BELLOCCHI - R. ONORI

COORDINAMENTO

M. VOLCAN

ORGANIZZAZIONE SUONO

S. BARCHIESI

AIUTOREGIA

E. BONAZZA - S. CAROLI - A. DANIELE
S. GIUDILLI - G. MANCINI - A. PALMIOLI

ART DIRECTION

DANIELE TABELLINI

SCENOGRAFIA E DESIGN

GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN INTERACTION & EXPERIENCE DESIGN DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

SUPPORTO PROGETTO

G. D'AMBROSIO - T. LUCINATO E. LUMINI - P. PETRANGOLINI

TRATTO DA EDIPO RE DI SOFOCLE

Edipo Re Tiranno

Teatro la Fenice
Senigallia

04. 05. 2025

INIZIO SPETTACOLO ORE 21:15

INGRESSO 10€ / CONTATTI 071 7931614



REGIA: GIORGIO SEBASTIANELLI / INTERPRETI: GLI STUDENTI DEL LABORATORIO DI "TEATRO CLASSICO, ESPRESSIONE ED INCLUSIONE" E DEL LABORATORIO DI "NARRAZIONE CLASSICA, LINGUA E MITO" FINANZIATI CON IL PON ES04.6.A4.A-FSEP-N-MA-2025-223 LICEO CLASSICO STATALE G. PERTICARI / COREOGRAFIE: LISA ESPOSTO / COSTUMI: M. BELLOCCHI, R. ONORI, M. VOLCAN CON LA COLLABORAZIONE DI M. C. MAZZAFERRI / COLLABORAZIONE: M. BELLOCCHI, R. ONORI / COORDINAMENTO: M. VOLCAN / ORGANIZZAZIONE SUONO: S. BARCHIESI / AIUTOREGIA: E. BONAZZA, S. CAROLI, A. DANIELE, S. GIUDILLI, G. MANCINI, A. PALMIOLI ART DIRECTION: DANIELE TABELLINI / SCENOGRAFIA E DESIGN: GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERACTION & EXPERIENCE DESIGN DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO / SUPPORTO PROGETTO: G. D'AMBROSIO, T. LUCINATO, E. LUMINI, P. PETRANGOLINI

EDIPO RE TIRANNO

L'**Edipo re** di Sofocle è considerata uno dei capolavori assoluti della tragedia greca, un perfetto meccanismo in cui la scoperta della verità avviene come una vera e propria indagine poliziesca. L'indagine per trovare l'uccisore di Laio non è semplicemente la ricerca di un assassino, ma si rivela una drammatica e progressiva presa di coscienza di sé. La vera posta in gioco non è scoprire **chi ha ucciso**, ma **chi si è davvero**. Per Edipo, la ricerca del colpevole si trasforma così in un viaggio interiore, doloroso e distruttivo, verso la scoperta della propria reale identità. La genialità di Sofocle sta nel trasformare un'indagine investigativa in un dramma esistenziale. La caccia all'assassino di Laio diventa per Edipo uno specchio: scavando nel passato della città, il protagonista scava in realtà nelle proprie origini. La scoperta della verità non risolve solo un mistero politico, ma culmina in una devastante presa di coscienza di sé, dove l'investigatore scopre di essere, allo stesso tempo, la vittima e il carnefice della propria storia.

Trama

A Tebe scoppia una terribile pestilenza. L'oracolo di Delfi rivela che l'epidemia cesserà solo quando sarà scoperto e punito l'assassino del precedente sovrano, il re Laio. L'attuale re, **Edipo**, stimato da tutti per aver salvato la città anni prima risolvendo l'enigma della Sfinge, avvia subito un'indagine rigorosa. Tuttavia, più accumula indizi, più la verità si fa vicina e agghiacciante. Grazie alle testimonianze dell'indovino Tiresia, di un messaggero e di un vecchio pastore, si compone un mosaico tragico: Edipo scopre di non essere figlio dei sovrani di Corinto, come aveva sempre creduto, ma di Laio e della regina Giocasta. Senza saperlo, Edipo ha compiuto l'orribile profezia da cui scappava da tutta la vita: **ha ucciso suo padre** (Laio, incontrato casualmente e ucciso dopo una lite a un bivio) e **ha sposato sua madre** (Giocasta, con cui ha avuto quattro figli).

La scelta registica

[..] **L'ultima incarnazione di Edipo, [..] si trova all'angolo tra la Quarantaduesima Strada e la Quinta. Strada, in attesa che il semaforo cambi.**

La frase di Joseph Campbell mostra che il mito non appartiene al passato ma attraversa immortale la profondità di ciascuno, come fosse all'incrocio di una moderna metropoli. Lo spettacolo ricerca questa attualità. La scena viene spogliata di tutto, ma rivelata in una multi-alterità, come la verità di Edipo, per ritrovare, ancora una volta, il mistero sacro del teatro. Edipo rappresenta lo scopritore inconsapevole dell'essere umano: più cerca la luce e più si imbatte nella propria ombra.

Per dare modo a tutti i ragazzi del laboratorio di teatro di partecipare e per sottolineare l'idea del molteplice, sul palco gli attori si scambiano i ruoli. Edipo e tutti gli altri personaggi sono stati raddoppiati, triplicati, sia per mostrare la complessità dell'umano, sia per far risuonare il numero tre, come nell'enigma della Sfinge: le età della vita.

Lo spettacolo cerca di attraversare quel lato nascosto della realtà che spesso sfugge, perché troppo evidente. Edipo inizia a vedere davvero solo quando perde la vista, quando smette di guardare il mondo fuori e comincia a guardarsi dentro.

Edipo cammina proprio vicino a noi, anche adesso, mentre aspettiamo che un semaforo diventi verde, per attraversare la strada.

Scenografie

Anche quest'anno, per il decimo anno consecutivo, il nostro Liceo ha potuto contare sulla preziosa collaborazione con il Corso di Laurea in Design dell'Università degli Studi di San Marino. Gli studenti del corso di Design, partendo da un laboratorio di co-design fatto con gli studenti attori del Laboratorio di teatro, hanno lavorato su idee di ombre, errori, paesaggi e trappole di luce che permetteranno di vedere il conflitto e la ricerca della verità. Un esperimento di teatro aumentato in cui gli studenti del Corso di Laurea in Design realizzano la parte tecnologica, digitale e analogica controllandola e gestendola dal vivo, diventando essi stessi parte essenziale dello spettacolo.

Studenti del laboratorio di teatro:

Anna Avaltroni, Maria Elena Baraldo, Davide Maria Bernacchia, Anastasia Belenchia, Elena Bonazza, Chiara Bocchicchio, Arianna Capricci, Tommaso Carmo, Stella Caroli, Greta Cavallari, Asia Cibrario Sent, Giulia Cicetti, Yuram Keren Dahno, Asia Daniele, Rachele Maria De Francesco, Lisa Esposito, Emma Giorgetti, Anna Rosa Giantomassi, Silvia Giudilli, Hongyun Hufortuna, Alice Le Page, Elettra Lucarelli, Ariel Maema, Giuditta Mancini, Riccardo Marletta, Flavia Mazzara, Giulia Mencarelli, Sofia Mencarelli, Carlo Morresi, Maria Mosca, Erica Nannini Guidobono, Alice Palmioli, Giorgia Papagni, Matilde Perri, Giada Petrucci, Manuela Pierfederici, Leonardo Santinelli, Alessandro Scattolini, Melany Shishkja, Valentino Vallasciani, Pietro Vici.

Studenti del corso di design:

Giulia Biscetti, Miriana Briscece, Sofia Maggiani, Lorenzo Magrinelli, Pierfrancesco Manfrin, Caterina Minelli, Alessia Pace, Laura Pesenti, Camilla Pozzi, Giulia Rutigliani, Lorenzo Schillaci, Giacomo Zanardi, Gianmatteo Zerbini Marenzi, Filippo Zoja, Federica Zonta.

Buona visione a tutti!